

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 29 aprile 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Martinelli, Prof. Roberto Palumbo (entra ore 15.45), Prof. Carlo Angelici (entra ore 18.30), Prof. Domenico Misiti (entra ore 16,05), Prof. Fulco Lancaster, Prof. Attilio Celant (entra ore 16,20), Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16,15), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Marcello Scalzo (entra ore 16,45), Prof. Lucio Barbera, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli (entra ore 16.00), Prof. Raffaele Panella (entra ore 15,55), Prof. Filippo Sabetta, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Luciano Zani, Prof. Mario Caravale (entra ore 16,00), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella (entra ore 16,00), Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci (entra ore 16,15), Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Roberto Antonelli, Prof. Luciano Benadusi, Stefano Puglisi Allegra, Benedetto Todaro, Federico Masini, Luigi Frati, Attilio De Luca, Filippo Graziani e il Prof. Docci.

Assenti: Prof. Salvatore Dierna, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Guido Pescosolido e la Sig.ra Marianna Massimiliani.

.....o m i s s i s

FACOLTA' DI ECONOMIA - REVISIONE AI SENSI DEL D.M. 270/2004 DELL'OFFERTA FORMATIVA - ADEGUAMENTO AI RILIEVI ESPRESSI DAL CUN - ANNO ACCADEMICO 2008/2009.

Il Presidente ricorda che il Senato Accademico nelle sedute del 15 e del 29 gennaio 2008 ha approvato l'Offerta Formativa ex D.M. 270/2004 proposta dalla Facoltà per l'anno accademico 2008/2009 e di seguito riportata.

- **Classe L-18 corso di laurea in Amministrazione delle aziende** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe L-18 corso di laurea in Banca, assicurazione e mercati finanziari** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe L-18 corso di laurea in Economia e commercio** – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati *“Consulenza aziendale”* e *“Innovazione tecnologica, certificazione di qualità e politiche ambientali”*
- **Classe L-18 corso di laurea in Economia, finanza e diritto per la gestione d'impresa** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe L-18 corso di laurea in Management e diritto d'impresa** – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato *“Management, innovazione economico-finanziaria e diritto d'impresa”*
- **Classe L-33 corso di laurea in Economia** – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati *“Economia dei settori innovativi”*, *“Economia e istituzioni del welfare e dei servizi”*, *“Economia e istituzioni dei servizi sociali, previdenziali, formativi e culturali”*, *“Economia e istituzioni della integrazione europea ed internazionale”*, *“Economia politica”*
- **Classe L-33 corso di laurea in Economia del turismo e delle risorse** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe LM-16 corso di laurea magistrale in Finanza e assicurazioni** – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato *“Finanza e assicurazioni: creazione di valore”*
- **Classe LM-56 corso di laurea magistrale in Economia e istituzioni dell'integrazione europea ed internazionale** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe LM-56 corso di laurea magistrale in Economia globale e governance** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe LM-56 corso di laurea magistrale in Economia politica** – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati *“Economia politica”*, *“Previdenza e sicurezza sociale”*

- **Classe LM-76 corso di laurea magistrale in Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse** – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Economia aziendale** – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati “*Consulenza giuridica d’impresa*”, “*Economia aziendale*”, “*Management delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni Locali*”
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Economia, finanza e diritto d’impresa** – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato “*Management, economia, finanza e diritto d’impresa*”
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Intermediari, finanza internazionale e risk management** – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato “*Gestione degli intermediari, finanza internazionale e risk management*”
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Management, innovazione e internazionalizzazione delle imprese** – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Tecnologia, certificazione e qualità** – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509

Gli ordinamenti dei suddetti corsi, in base alle procedure vigenti, sono stati trasmessi per la relativa approvazione al MiUR ed al CUN.

In data 8 aprile il MiUR ha trasmesso il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale che nell’adunanza del 2 aprile 2008 ha rilevato quanto segue:

“L-18-Scienze dell’economia e della gestione aziendale

Amministrazione delle aziende

La proposta di istituzione del presente corso appare adeguatamente motivata e compatibile con l’istituzione degli altri corsi della stessa classe.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono formulati, ma occorre fornire una descrizione più adeguata del percorso formativo.

La quota dell’impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Occorre definire le conoscenze richieste per l’accesso e prevedere la loro verifica, la quale è obbligatoria in base al DM 270/04. La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata

al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Le caratteristiche della prova finale, seppure in modo generale, sono delineate ma si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

La frase "I laureati dovranno possedere competenze generali facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi con la frequenza del corso di laurea magistrale, di corsi di specializzazione o di master di primo livello." non riguarda gli sbocchi professionali e deve essere eliminata da quel contesto.

Poiché la normativa vigente prevede per i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, le professioni con qualifica di "tecnico" (classificazione 3 ISTAT) non dovrebbero essere utilizzate in tutti quei casi in cui tale qualifica si usa già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). Si suggerisce pertanto di riconsiderare il livello professionale dichiarato e di indicare eventualmente professioni "specialistiche" (di cui alla classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

Le motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe devono essere adeguatamente formulate in coerenza con gli obiettivi formativi specifici. In particolare non è chiaro il riferimento che richiede "la contemporanea presenza del SSD nell'ambito delle tre categorie degli insegnamenti di base/caratterizzanti/affini per consentire il rispetto dei vincoli di legge a tutti i percorsi che, pur non costruiti in forma di curricula, sono peraltro suggeriti agli studenti iscritti al corso di laurea".

Si fa inoltre presente che le attività previste dall'art.10 DM 270/04 comma 5 lettera b) sono affini o integrative di quelle di base e caratterizzanti (anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare) e pertanto la motivazione dell'inserimento di SSD già previsti come di base o caratterizzanti che mira al completamento della preparazione di base non sembra accoglibile.

L'estremo inferiore del totale dei cfu è pari a 180 per cui si ha il conseguimento del titolo.

Banca, assicurazione e mercati finanziari

La proposta di istituzione del presente corso appare adeguatamente motivata e compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe.

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea essendo i curricula di competenza della Sede

La denominazione dei curricula è materia di competenza della sede. Si suggerisce quindi di togliere dall'ordinamento ogni riferimento a tali denominazioni, al fine di non vincolarle, visto che non è necessario e non vi è norma a riguardo

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono descritti, ma occorre tracciare anche il percorso formativo con cui si vuole raggiungerli.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Il descrittore che riguarda le "Capacità di apprendimento" deve essere riformulato senza riferimento a classi di laurea magistrale o master.

Occorre definire le conoscenze richieste per l'accesso e prevedere la loro verifica, la quale è obbligatoria in base al DM 270/04. La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Le eventuali specifiche compilative e le modalità di discussione della prova finale devono essere inserite nel regolamento del CdS. Si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Poiché la normativa vigente prevede per i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, le professioni con qualifica di "tecnico" (classificazione 3 ISTAT) non dovrebbero essere utilizzate in tutti quei casi in cui tale qualifica si usa già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). Si suggerisce pertanto di riconsiderare il livello professionale dichiarato e di indicare eventualmente professioni "specialistiche" (di cui alla classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

Le motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe devono essere adeguatamente formulate in coerenza con gli obiettivi formativi specifici. In particolare non è chiaro il riferimento che richiede "la contemporanea presenza del SSD nell'ambito delle tre categorie degli insegnamenti di base/caratterizzanti/affini per consentire il rispetto dei vincoli di legge a tutti i percorsi che, pur non costruiti in forma di curricula, sono peraltro suggeriti agli studenti iscritti al corso di laurea".

Si fa inoltre presente che le attività previste dall'art.10 DM 270/04 comma 5 lettera b) sono affini o integrative di quelle di base e caratterizzanti (anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare) e pertanto la motivazione dell'inserimento di SSD già previsti come di base o caratterizzanti che mira al completamento della preparazione di base non sembra accoglibile.

Economia e commercio

La proposta di istituzione del presente corso appare compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe.

Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati, in modo da rendere chiara la denominazione scelta per il corso, che tipicamente dovrebbe fare riferimento alla classe L33. Inserire inoltre la descrizione del percorso formativo.

Il si presenta come giustapposizione dei due corsi di cui è la trasformazione, sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali.

Non appare opportuno indicare, sia negli obiettivi formativi specifici sia negli sbocchi professionali, l'integrazione con successivi corsi di laurea magistrale presenti nell'ateneo.

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea essendo i curricula di competenza della Sede

La denominazione dei curricula è materia di competenza della sede. Si suggerisce quindi di togliere dall'ordinamento ogni riferimento a tali

denominazioni, al fine di non vincolarle, visto che non è necessario e non vi è norma a riguardo

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Occorre definire le conoscenze richieste per l'accesso e prevedere la loro verifica, la quale è obbligatoria in base al DM 270/04. La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Le caratteristiche della prova finale, seppure in modo generale, sono delineate ma si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Poiché la normativa vigente prevede per i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, le professioni con qualifica di "tecnico" (classificazione 3 ISTAT) non dovrebbero essere utilizzate in tutti quei casi in cui tale qualifica si usa già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). Si suggerisce pertanto di riconsiderare il livello professionale dichiarato e di indicare eventualmente professioni "specialistiche" (di cui alla classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

Le motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe devono essere adeguatamente formulate in coerenza con gli obiettivi formativi specifici. In particolare non è chiaro il riferimento che richiede "la contemporanea presenza del SSD nell'ambito delle tre categorie degli insegnamenti di base/caratterizzanti/affini per consentire il rispetto dei vincoli di legge a tutti i percorsi che, pur non costruiti in forma di curricula, sono peraltro suggeriti agli studenti iscritti al corso di laurea".

Si fa inoltre presente che le attività previste dall'art.10 DM 270/04 comma 5 lettera b) sono affini o integrative di quelle di base e caratterizzanti (anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare) e pertanto la motivazione dell'inserimento di SSD già previsti come di base o caratterizzanti che mira al completamento della preparazione di base non sembra accoglibile.

Economia, finanza e diritto per la gestione d'impresa

La proposta di istituzione del presente corso appare adeguatamente motivata e compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono formulati, ma occorre fornire una descrizione più adeguata del percorso formativo.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Il descrittore che riguarda le "Capacità di apprendimento" deve essere riformulato senza riferimento a classi di laurea magistrale o master.

Occorre definire le conoscenze richieste per l'accesso e prevedere la loro verifica, la quale è obbligatoria in base al DM 270/04. La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Le caratteristiche della prova finale, seppure in modo generale, sono delineate ma si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Negli sbocchi professionali occorre precisare a quale "libera professione" si fa riferimento.

Poiché la normativa vigente prevede per i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, le professioni con qualifica di "tecnico" (classificazione 3 ISTAT) non dovrebbero essere utilizzate in tutti quei casi in cui tale qualifica si usa già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). Si suggerisce pertanto di riconsiderare il livello professionale dichiarato e di indicare eventualmente professioni "specialistiche" (di cui alla classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

È necessario motivare con maggior chiarezza e particolare riferimento agli obiettivi formativi specifici, la ragione per la quale vengono utilizzati SSD già utilizzati per le attività di base o caratterizzanti.

L'estremo inferiore del totale dei cfu è pari a 180 per cui si ha il conseguimento del titolo.

Management e diritto d'impresa

La proposta di istituzione del presente corso appare adeguatamente motivata e compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono formulati, ma occorre fornire una descrizione più adeguata del percorso formativo.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Il descrittore che riguarda le "Capacità di apprendimento" deve essere riformulato senza riferimento a classi di laurea magistrale o master.

Occorre definire le conoscenze richieste per l'accesso e prevedere la loro verifica, la quale è obbligatoria in base al DM 270/04. La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Le caratteristiche della prova finale, seppure in modo generale, sono delineate ma si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Le caratteristiche della prova finale, seppure in modo generale, sono delineate ma si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Il riferimento alle libere professioni deve essere più adeguatamente specificato precisandone le regole per l'accesso.

Poiché la normativa vigente prevede per i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, le professioni con qualifica di "tecnico" (classificazione 3 ISTAT) non dovrebbero essere utilizzate in tutti quei casi in cui tale qualifica si usa già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). Si suggerisce pertanto di riconsiderare il livello professionale dichiarato e di indicare eventualmente professioni "specialistiche" (di cui alla classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

È necessario motivare con maggior chiarezza e particolare riferimento agli obiettivi formativi specifici, la ragione per la quale vengono utilizzati SSD già utilizzati per le attività di base o caratterizzanti.

Si fa inoltre presente che le attività previste dall'art.10 DM 270/04 comma 5 lettera b) sono affini o integrative di quelle di base e caratterizzanti (anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare) e pertanto la motivazione dell'inserimento di SSD già previsti come di base o caratterizzanti che mira al completamento della preparazione di base non sembra accoglibile.

L-33-Scienze economiche

Economia

La proposta di istituzione del presente corso appare adeguatamente motivata e compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe.

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea essendo i curricula di competenza della Sede

La denominazione dei curricula è materia di competenza della sede. Si suggerisce quindi di togliere dall'ordinamento ogni riferimento a tali denominazioni, al fine di non vincolarle, visto che non è necessario e non vi è norma a riguardo

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Il descrittore che riguarda le "Capacità di apprendimento" deve essere riformulato senza riferimento a classi di laurea magistrale o master.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono indicate, ma occorre prevedere la loro verifica, che è obbligatoria in base al DM 270/04. La specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Le caratteristiche della prova finale, seppure in modo generale, sono delineate ma si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Poiché la normativa vigente prevede per i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, le professioni con qualifica di "tecnico" (classificazione 3 ISTAT) non dovrebbero essere utilizzate in tutti quei casi in cui tale qualifica si usa già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di

scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). Si suggerisce pertanto di riconsiderare il livello professionale dichiarato e di indicare eventualmente professioni "specialistiche" (di cui alla classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

È necessario motivare con maggior chiarezza e particolare riferimento agli obiettivi formativi specifici, la ragione per la quale vengono utilizzati SSD già utilizzati per le attività di base o caratterizzanti.

Si fa inoltre presente che le attività previste dall'art.10 DM 270/04 comma 5 lettera b) sono affini o integrative di quelle di base e caratterizzanti (anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare) e pertanto la motivazione dell'inserimento di SSD già previsti come di base o caratterizzanti che mira al completamento della preparazione di base non sembra accoglibile.

Economia del turismo e delle risorse

La proposta di istituzione del presente corso appare adeguatamente motivata e compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe.

Gli obiettivi formativi specifici del corso costituiscono, in tutta la loro prima parte, una parafrasi degli obiettivi formativi qualificanti della classe. È necessario elaborare un testo più mirato allo specifico progetto formativo che ne descriva anche il percorso formativo.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Il descrittore che riguarda le "Capacità di apprendimento" deve essere riformulato senza riferimento a classi di laurea magistrale o master.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono indicate, ma occorre prevedere la loro verifica, che è obbligatoria in base al DM 270/04. La specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Le caratteristiche della prova finale, seppure in modo generale, sono delineate ma si suggerisce di incrementare i CFU assegnati a questa attività secondo quanto indicato dalla norma che attribuisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Poiché la normativa vigente prevede per i laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, le professioni con qualifica di "tecnico" (classificazione 3 ISTAT) non dovrebbero essere utilizzate in tutti quei casi in cui tale qualifica si usa già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola superiore (ad es. perito industriale, geometra). Si suggerisce pertanto di riconsiderare il livello professionale dichiarato e di indicare eventualmente professioni "specialistiche" (di cui alla classificazione 2 ISTAT), anche se già utilizzate per i laureati magistrali.

È necessario motivare con maggior chiarezza e particolare riferimento agli obiettivi formativi specifici, la ragione per la quale vengono utilizzati SSD già utilizzati per le attività di base o caratterizzanti.

Si fa inoltre presente che le attività previste dall'art.10 DM 270/04 comma 5 lettera b) sono affini o integrative di quelle di base e caratterizzanti (anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare) e pertanto la

motivazione dell'inserimento di SSD già previsti come di base o caratterizzanti che mira al completamento della preparazione di base non sembra accoglibile.

LM-16-Finanza

Finanza e assicurazioni

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale essendo i curricula di competenza della Sede.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Le professioni:

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione

non risultano completamente coerenti con il percorso formativo.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già presenti nelle tabelle per le attività caratterizzanti.

L'estremo inferiore del totale dei CFU è pari a 120 per cui si ha il conseguimento del titolo.

LM-56-Scienze dell'economia

Economia e istituzioni dell'integrazione europea ed internazionale

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono riutilizzati gli stessi SSD già utilizzati per le attività caratterizzanti.

L'ampio intervallo assegnato alle "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" deve essere più adeguatamente motivato poiché al momento giudicato eccessivo per il ruolo delle attività descritte.

Economia globale e governance

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Le caratteristiche della prova finale devono essere più adeguatamente descritte per giustificare l'impegno richiesto espresso dall'elevato numero di CFU.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già previsti nelle attività caratterizzanti della classe.

Economia politica

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale essendo i curricula di competenza della Sede

La denominazione dei curricula è materia di competenza della sede. Si suggerisce quindi di togliere dall'ordinamento ogni riferimento a tali denominazioni, al fine di non vincolarle, visto che non è necessario e non vi è norma a riguardo

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Si chiede di giustificare in relazione agli obiettivi formativi specifici l'assegnazione di un intervallo di CFU riservati alla prova finale.

Dagli sbocchi professionali deve essere espunta al frase "Inoltre, la laurea magistrale costituisce la via d'accesso preferenziale ai corsi di Dottorato di ricerca in Economia politica" poiché forviante considerato che l'accesso al dottorato è al momento avviene per concorso pubblico.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già previsti nelle attività caratterizzanti della classe. La flessibilità dell'ordinamento è già ampiamente garantita all'impiego di intervalli di CFU. Si tenga presente il carattere affine e integrativo di queste attività.

LM-76-Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

I crediti attribuiti alla prova finale considerando le caratteristiche e gli obiettivi formativi specifici appaiono appena sufficienti.

I SSD indicati non sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi. Sarebbe opportuno pertanto inserire settori di area ambientale e storico-artistica.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già previsti nelle attività caratterizzanti della classe.

LM-77-Scienze economico-aziendali

Economia aziendale

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale essendo i curricula di competenza della Sede

La denominazione dei curricula è materia di competenza della sede. Si suggerisce quindi di togliere dall'ordinamento ogni riferimento a tali denominazioni, al fine di non vincolarle, visto che non è necessario e non vi è norma a riguardo

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già previsti nelle attività caratterizzanti della classe.

Economia, finanza e diritto d'impresa

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale essendo i curricula di competenza della Sede

La denominazione dei curricula è materia di competenza della sede. Si suggerisce quindi di togliere dall'ordinamento ogni riferimento a tali denominazioni, al fine di non vincolarle, visto che non è necessario e non vi è norma a riguardo

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già previsti nelle attività caratterizzanti della classe.

Occorre motivare l'assegnazione di un intervallo di crediti per le attività a scelta dello studente.

Intermediari, finanza internazionale e risk management

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

L'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale essendo i curricula di competenza della Sede

La denominazione dei curricula è materia di competenza della sede. Si suggerisce quindi di togliere dall'ordinamento ogni riferimento a tali denominazioni, al fine di non vincolarle, visto che non è necessario e non vi è norma a riguardo

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già previsti nelle attività caratterizzanti della classe.

Management, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono adeguatamente formulati, ma occorre fornire una descrizione del percorso formativo.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

I descrittori europei "Abilità comunicative" e "Capacità di apprendimento" devono essere meglio descritti.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

È necessario motivare con maggior chiarezza la ragione per la quale vengono utilizzati gli stessi SSD già previsti nelle attività caratterizzanti della classe.

L'estremo inferiore del totale dei CFU è pari a 120 per cui si ha il conseguimento del titolo.

Tecnologia, certificazione e qualità

La proposta di istituzione del presente corso è compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe ma deve essere più adeguatamente motivata.

Sarebbe opportuno modificare la denominazione del corso di studio poiché non è del tutto coerente con gli obiettivi formativi specifici dichiarati.

Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati e occorre inoltre fornire una descrizione del percorso formativo.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale trova miglior collocazione nel regolamento didattico del CdS.

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

Per ciascun descrittore occorre indicare in modo più preciso le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. I SSD indicati non sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali. E' opportuno pertanto inserire nelle attività caratterizzanti settori di area economico-aziendale e statistica. Devono essere anche riviste le attività affini e integrative che, alla luce degli obiettivi formativi specifici, sono di tipo caratterizzante."

In proposito, si fa presente che, con nota prot. n. 3437 del 18 aprile 2008, il MiUR ha fissato alle **ore 12 del 24 aprile 2008** il termine ultimo per l'inserimento delle proposte di adeguamento ai rilievi espressi dal CUN.

Pertanto, il Settore Offerta Formativa, considerata la ristrettezza dei tempi, per evitare inutili duplicazioni di impegno, ha provveduto direttamente, alla presenza del docente delegato dal Preside, ad effettuare sulla Banca Dati RAD CINECA le singole modifiche indicate dalla Facoltà, controllandone la conformità con le prescrizioni del CUN.

Il Settore, sentito il Presidente della Commissione per l'innovazione didattica, ha quindi chiuso la procedura telematica prevista per le modifiche ordinamentali ed ha inoltrato gli ordinamenti, opportunamente adeguati, al MiUR/CUN.

Si sottolinea che la Facoltà di Economia si è sostanzialmente adeguata ai rilievi del CUN, ed, in larga parte, anche ai suggerimenti proposti dallo stesso.

Si fa, infine, presente che il CUN nell'adunanza del 20 marzo 2008, viste le richieste pervenute da parte di numerosi Atenei, ha autorizzato la correzione di eventuali omissioni ed errori materiali da potersi effettuare solo a seguito di puntuale elencazione in apposito Decreto Rettorale.

La Facoltà con nota del 17 aprile ha richiesto la correzione dei seguenti errori materiali:

- **Classe L-33 corso di laurea in Economia:** inserimento del SSD SECS-P/02 tra le attività affini e integrative;
- **Classe LM-56 corso di laurea magistrale in Economia globale e governance:** inserimento del SSD IUS/09 tra le attività affini e integrative;
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Economia, finanza e diritto d'impresa:** variazione dell'intervallo di crediti che passa da 6 - 9 a 6 - 12, nell'ambito Statistico-matematico delle attività caratterizzanti.

Il Settore ha, pertanto, provveduto a predisporre il relativo Decreto Rettorale e ad inviarlo al MiUR ed ha quindi successivamente effettuato le correzioni degli ordinamenti, in sede di adeguamento dei suddetti corsi, facendo esplicita menzione del citato Decreto.

Tutto ciò premesso, il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare.

Allegati in visione:

- 1) *Ordinamento del cdL in Amministrazione delle aziende (L-18);*
- 2) *Ordinamento del cdL in Banca, assicurazione e mercati finanziari (L-18);*
- 3) *Ordinamento del cdL in Economia e commercio (L-18);*
- 4) *Ordinamento del cdL in Economia, finanza e diritto per la gestione d'impresa (L-18);*
- 5) *Ordinamento del cdL in Management e diritto d'impresa (L-18);*

- 6) Ordinamento del cdL in Economia (L-33);
- 7) Ordinamento del cdL in Economia del turismo e delle risorse (L-33);
- 8) Ordinamento del cdLM in Finanza e assicurazioni (LM-16);
- 9) Ordinamento del cdLM in Economia e istituzioni dell'integrazione europea ed internazionale (LM-56);
- 10) Ordinamento del cdLM in Economia globale e governance (LM-56);
- 11) Ordinamento del cdLM in Economia politica (LM-56)
- 12) Ordinamento del cdLM in Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse (LM-76);
- 13) Ordinamento del cdLM in Economia aziendale (LM-77);
- 14) Ordinamento del cdLM in Economia, finanza e diritto d'impresa (LM-77);
- 15) Ordinamento del cdLM in Intermediari, finanza internazionale e risk management (LM-77);
- 16) Ordinamento del cdLM in Management, innovazione e internazionalizzazione delle imprese (LM-77);
- 17) Ordinamento del cdLM in Tecnologia, certificazione e qualità (LM-77)

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007;
- VISTO** il D.M. 3 luglio 2007, n. 362;
- VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386;
- VISTO** il D.M. 18 ottobre 2007;
- VISTA** il D.M. 31 ottobre 2007, n.544;
- VISTA** la delibera della Facoltà di Economia del 12 ottobre 2007;
- VISTI** gli ordinamenti dei corsi di studio;
- VISTO** il parere espresso dalla Commissione per l'innovazione didattica in data 8 gennaio 2008;
- VISTO** il parere espresso dal CUN in data 2 aprile 2008;
- VISTA** la nota MiUR prot. n. 3437 del 18 aprile 2008

Con voto unanime

DELIBERA

di approvare a ratifica gli adeguamenti ai rilievi espressi dal CUN in data 2 aprile 2008 relativamente ai seguenti corsi di studio:

- **Classe L-18 corso di laurea in Amministrazione delle aziende – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509**
- **Classe L-18 corso di laurea in Banca, assicurazione e mercati finanziari – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509**
- **Classe L-18 corso di laurea in Economia e commercio – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati “*Consulenza aziendale*” e “*Innovazione tecnologica, certificazione di qualità e politiche ambientali*”**
- **Classe L-18 corso di laurea in Economia, finanza e diritto per la gestione d'impresa – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509**

- **Classe L-18 corso di laurea in Management e diritto d'impresa – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato “Management, innovazione economico-finanziaria e diritto d'impresa”**
- **Classe L-33 corso di laurea in Economia – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati “Economia dei settori innovativi”, “Economia e istituzioni del welfare e dei servizi”, “Economia e istituzioni dei servizi sociali, previdenziali, formativi e culturali”, “Economia e istituzioni della integrazione europea ed internazionale”, “Economia politica”**
- **Classe L-33 corso di laurea in Economia del turismo e delle risorse – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509**
- **Classe LM-16 corso di laurea magistrale in Finanza e assicurazioni – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato “Finanza e assicurazioni: creazione di valore”**
- **Classe LM-56 corso di laurea magistrale in Economia e istituzioni dell'integrazione europea ed internazionale – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509**
- **Classe LM-56 corso di laurea magistrale in Economia globale e governance – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509**
- **Classe LM-56 corso di laurea magistrale in Economia politica – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati “Economia politica”, “Previdenza e sicurezza sociale”**
- **Classe LM-76 corso di laurea magistrale in Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509**
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Economia aziendale – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati “Consulenza giuridica d'impresa”, “Economia aziendale”, “Management delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni Locali”**
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Economia, finanza e diritto d'impresa – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato “Management, economia, finanza e diritto d'impresa”**
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Intermediari, finanza internazionale e risk management – trasformazione del corso già attivato ex D.M. 509, denominato “Gestione degli intermediari, finanza internazionale e risk management”**

- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Management, innovazione e internazionalizzazione delle imprese – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509**
- **Classe LM-77 corso di laurea magistrale in Tecnologia, certificazione e qualità – trasformazione dell’omonimo corso già attivato ex D.M. 509**

Gli ordinamenti dei suddetti corsi di laurea entreranno in vigore a partire dall’anno accademico 2008/2009, subordinatamente al parere favorevole definitivo del MiUR – CUN.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

**F.TO IL SEGRETARIO
Carlo Musto D’Amore**

**F.TO IL PRESIDENTE
Renato Guarini**